



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E LA RISTORAZIONE "SANTA MARTA"

Strada delle Marche, 1 – 61122 Pesaro Tel. 0721/37221 Fax 0721/31924 C.F. n.92059320413



DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 maggio

Anno scolastico 2025/2026

CLASSE 5 sezione B

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Profilo di indirizzo ENOGASTRONOMIA

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61; D.M. 24 maggio 2018, n. 92; D.M. 164 del 15 giugno 2022; O.M. n. 55 del 23/03/2024. O.M. n. 54 del 26/03/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Anno Scolastico 2025/2026
5B Enogastronomia e ospitalità alberghiera
Profilo di indirizzo ENOGASTRONOMIA

1 Descrizione dell'Istituto e del profilo professionale in uscita

- 1.1 Presentazione dell'Istituto e del contesto
- 1.2 Obiettivi del corso di studi: obiettivi generali e obiettivi specifici
- 1.3 Quadro orario settimanale

2 Profilo della classe

- 2.1 Composizione del consiglio di classe e continuità dei docenti
- 2.2 Composizione e notizie sulla classe

3 Percorso didattico educativo

- 3.1 Programmazione – metodologie di lavoro e strumenti utilizzati
- 3.2 Attività di recupero e potenziamento
- 3.3 Formazione scuola-lavoro (ex-PCTO) nel triennio
- 3.4 Attività specifiche di orientamento
- 3.5 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" e di Educazione Civica
- 3.6 Attività extracurricolari

4 Valutazione degli apprendimenti

- 4.1 Criteri di valutazione
- 4.2 Annotazioni sulle simulazioni d'esame
- 4.3 Criteri attribuzione crediti: crediti scolastico e credito formativo
- 4.4 criteri di attribuzione del voto di condotta

Allegati

- Programmi delle discipline
- Programma della disciplina trasversale Educazione civica
- Griglia di attribuzione del voto di condotta
- Griglie di valutazione usate nella simulazione della prima prova scritta
- Griglia di valutazione usate nella simulazione della seconda prova scritta
- Griglia di valutazione usate nella simulazione della prova orale (Allegato A O.M. n.54 del 26/03/2026)
- Tracce delle simulazioni delle prove scritte d'esame

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

1.1 Presentazione dell'Istituto e del contesto

L'Istituto d'istruzione superiore "S. Marta" di Pesaro offre un percorso professionale quinquennale, indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera", nelle articolazioni di Enogastronomia, Enogastronomia con opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali, Sala-bar e vendita e Accoglienza turistica. L'Istituto si colloca in un territorio ad alta vocazione turistica, legata al paesaggio, agli ambienti storico culturali e alle nuove forme turistiche dei prodotti tipici, dell'enogastronomia di qualità e degli eventi sportivi internazionali. Il settore turistico ristorativo è caratterizzato da piccole e medie imprese a conduzione familiare, molte delle quali stagionali, tipico del modello marchigiano, che da un lato creano per la scuola opportunità di relazione con esperti per approfondire argomenti, ospitare studenti in stage e in prospettiva occupazionale a conclusione del percorso di studi, dall'altro limita l'applicazione di nuovi modelli di gestione della ristorazione.

La scuola attrae studenti provenienti da un ampio bacino, anche al di fuori della provincia di appartenenza, e circa il 15% sono stranieri provenienti da oltre 27 nazionalità che contribuiscono all'internazionalizzazione dell'Istituto. Le famiglie di provenienza sono spesso impiegate in settori in cui è alta la precarizzazione e la crisi del sistema economico marchigiano. Vi è inoltre un'alta percentuale di alunni con BES che comporta la necessità di personalizzare i percorsi didattici, con notevole impegno da parte dei docenti, ma anche una ricaduta positiva sull'intero contesto classe.

Nonostante queste complessità, dalle valutazioni degli studenti in ingresso emerge una percezione dell'utenza positiva rispetto all'Istituto, sia in termini di qualità dell'istruzione professionale che di possibilità occupazionali sul territorio e all'estero e/o nei paesi di origine degli alunni.

1.2 Obiettivi del corso di studi

In linea con quanto previsto dalla Riforma degli Istituti Professionali (art. 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 61/2017 e Allegato A – DM 92/2018 Regolamento) il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **"Enogastronomia e ospitalità alberghiera"** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

- OBIETTIVI GENERALI

Al termine del percorso, il Diplomato consegue **i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi professionali** ed è quindi in grado di:

- 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

- 2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti
- 3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo
- 4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro
- 5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro
- 6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- 7 Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- 8 Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- 9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- 10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- 11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- 12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

- OBIETTIVI SPECIFICI

Il Diplomato consegue inoltre i risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" tenuto conto delle specificità delle sue articolazioni. Il Diplomato di "**Enogastronomia**" è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze ed è in grado di:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici e ristorativi, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

1.3 Quadro orario settimanale

Discipline area comune	V anno
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua inglese	3
Matematica	3
Storia	2
Scienze motorie e sportive	2
RC o attività alternative	1
Totale ore area comune	15
Discipline area di indirizzo	
Seconda lingua straniera (francese o tedesco)	3
Sc. degli alimenti	4
Diritto e tecn. Amministrative della struttura ricettiva	4
Lab. Serv. Enog. Cucina (1 ora di compresenza con inglese e 1 ora di compresenza con scienze degli alimenti)	6
Totale ore area di indirizzo	17
Ore settimanali complessive	32

2. PROFILO DELLA CLASSE

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026, "Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026" art.12 comma1, in cui si stabilisce che "presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esami di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede d'esame, con riferimento alle discipline individuate dal d.m.13/2026"

il Consiglio di Classe ha deliberato l'individuazione dei seguenti commissari interni:

- Scienza e cultura dell'alimentazione
- Enogastronomia settore cucina

2.1 Composizione e notizie sulla classe

La classe 5 B indirizzo enogastronomia è formata da n. 20 alunni, 17 maschi e 3 femmine, provenienti tutti dal corso di enogastronomia. Un alunno non ha più frequentato le lezioni dal mese di novembre. Nel gruppo classe sono presenti alunni con certificazione BES e tre alunni ripetenti di cui due che non sono stati ammessi all'esame lo scorso anno per mancata frequenza.

Nel corso del triennio si sono avvicendati nuovi docenti per alcune discipline (Italiano e storia, francese, tedesco, economia e scienze motorie, scienze degli alimenti, sostegno) per cui la classe si è dovuta confrontare con approcci metodologici e di relazione interpersonale nuovi ma le difficoltà iniziali sono state presto superate.

Il clima nella classe è buono e, nonostante la vivacità, gli alunni si relazionano positivamente tra loro e con i docenti. Solo pochi studenti hanno evidenziato un comportamento non sempre consono alla maturità richiesta, un'attenzione discontinua e motivata da stimoli. Purtroppo la tendenza ad assentarsi dalle lezioni e soprattutto ad entrare in ritardo è piuttosto generalizzata.

Dal punto di vista delle abilità e del rendimento scolastico, all'interno della classe ci sono alcune individualità, dotate di maggior interesse e capacità, che convivono con altre bisognose di continue sollecitazioni per conseguire risultati adeguati. La classe presenta un numero esiguo di alunni che, sorretti da una personale motivazione e da adeguate potenzialità, si sono segnalati per capacità, interesse, impegno, partecipazione costante alle attività e una puntuale esecuzione delle consegne, raggiungendo buoni risultati in tutte le discipline; una buona parte della classe è caratterizzata dalla tendenza ad un apprendimento settoriale e discontinuo e da un impegno scolastico e domestico per lo più improntato al superamento delle singole verifiche e non volto ad acquisire una più ampia e complessiva formazione, ma ha comunque ottenuto risultati sufficienti rispetto agli obiettivi di apprendimento, mostrando talvolta un percorso di miglioramento.

Alcuni alunni hanno evidenziato fragilità e diverse lacune nella preparazione di base ed hanno conseguito un rendimento scolastico non pienamente sufficiente in svariate discipline.

La maggior parte degli studenti evidenzia una notevole difficoltà nell'esposizione orale dovuta soprattutto ad uno studio spesso non adeguato degli elementi teorici e tecnici delle singole discipline.

Per ciò che riguarda le competenze specifiche di indirizzo, molti ragazzi affrontano queste materie con curiosità e disponibilità anche se risulta comunque difficoltoso, in genere, confrontarsi con i contenuti teorici. Il quadro della classe si presenta mediamente positivo se si prende in considerazione l'aspetto professionale: gli alunni hanno dimostrato in tutto il percorso scolastico una discreta disponibilità a partecipare alle attività extra-scolastiche proposte dalla scuola (Open Day, Concorsi, Attività di promozione dell'Istituto) e le valutazioni relative ai periodi di alternanza scuola-lavoro svolti nel triennio ci dicono che il giudizio globale sulle capacità, sulla partecipazione e sull'impegno, salvo poche eccezioni, è generalmente discreto e in alcuni casi ottimo.

Nel corso dell'anno sono state svolte due UDA:

1. "Le nuove tendenze alimentari: scelte etiche, salutistiche e salutari.
2. "Sostenibilità e tracciabilità: futuro del nostro pianeta.

Tutte le materie del curriculum hanno partecipato con i relativi argomenti di Competenza.(UDO)

3. PERCORSO DIDATTICO EDUCATIVO

3.1 Programmazione

La programmazione didattica, pianificata dal consiglio di classe, è stata sostanzialmente seguita, nonostante le indubbie difficoltà causate dall'impegno non costante, dalle numerose e diffuse assenze, dalla mancanza di approfondimento o dalle lacune di alcuni alunni.

Metodologie di lavoro e strumenti utilizzati:

Per gli studenti con BES si sono usati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi PDP (uso di mappe, tabelle, calcolatrice, consegne semplificate, tempi più lunghi per l'espletamento delle prove); nella correzione delle prove scritte si è tenuto conto del contenuto delle stesse, più che della forma e sono state considerate appropriate risposte date in modo puntuale e/o schematico. La didattica è stata supportata da materiali, schemi o anche video-tutorial a disposizione di tutta la classe e particolarmente utili per gli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali il CdC si è impegnato ad adeguare le misure compensative e dispensative di cui necessitano, previste dai relativi PDP. Si rinvia, per il dettaglio, alle Relazioni di presentazione degli studenti con BES allegati al presente Documento.

Il Consiglio di Classe suggerisce di consentire agli alunni con BES l'utilizzo degli schemi o mappe sia per le prove scritte che per il colloquio orale. Il materiale di cui sopra verrà consegnato alla reception della scuola prima della riunione plenaria in modo da consentire alla Commissione di prenderne visione prima dell'inizio delle prove.

Per le specifiche si rinvia alle relazioni di presentazione all'esame di maturità dei candidati di cui sopra.

3.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nell'anno scolastico in corso, è stata effettuata una pausa didattica in tutte le discipline all'inizio del secondo quadrimestre per il ripasso e il recupero delle lacune evidenziate nelle valutazioni del primo quadrimestre. Durante l'anno scolastico, inoltre, i singoli docenti hanno effettuato nelle rispettive discipline il recupero in itinere, come pianificato nelle programmazioni disciplinari.

Al termine dei recuperi sono state effettuate le relative verifiche.

3.3 FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO: attività nel triennio

La formazione scuola-lavoro e l'Orientamento hanno coinvolto tutti gli alunni della classe per un totale di oltre 210 ore, come previsto dalla Riforma degli istituti professionali e dal progetto PCTO d'Istituto approvato con delibera del Collegio docenti n. 25 dell'11/04/2019, con la seguente articolazione:

– Nella classe terza a.s. 2023/24: attività di PCTO ottobre-novembre 2023 per un totale di 140 ore previste;

– Nella classe quarta a.s. 2024/25: la classe ha effettuato lo stage nei mesi di maggio-giugno per un totale di 80 ore

Le aziende dislocate sul territorio sono state scelte dalla scuola, coinvolgendo anche gli studenti, in modo da avere uno stretto legame con la qualifica e l'indirizzo degli alunni stessi; ogni percorso è stato monitorato e valutato sia dall'azienda che dal Consiglio di classe, facendo confluire tali valutazioni soprattutto all'interno delle materie d'indirizzo.

Gli stage aziendali svolti nell'ambito della formazione scuola-lavoro sono stati integrati durante tutto il triennio dalla partecipazione ad eventi, manifestazioni e percorsi ad adesione volontaria, incontri con esperti e attività laboratoriali, concorsi, gare e progetti per valorizzare le eccellenze, valutate di anno in anno.

La maggior parte della classe ha risposto con entusiasmo a tali proposte, distinguendosi per la disponibilità a partecipare alle iniziative volontarie organizzate dalla scuola e ottenendo in genere buone valutazioni, in alcuni casi eccellenti. In quinta, si è dato infine spazio alla riflessione sulla valenza orientativa e le competenze trasversali e professionali acquisite con i PCTO svolti nel percorso di studi e gli studenti supportati dai tutor e dal CdC sono stati invitati ad inserire l'esperienza di formazione scuola-lavoro nell'elaborato d'esame.

3.4 ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Orientamento al lavoro e all'università:

- Talent park: incontro con Confcommercio sulle possibilità e potenzialità del lavoro nel settore dell'accoglienza e della ristorazione
- Progetto Randstad-incontro con Conad (classe IV)

I docenti delle aree Professionale, Linguistica, Scienze e Alimentazione, Socio economiche hanno costantemente fornito a chi ne facesse richiesta informazioni e supporto orientativo su sbocchi lavorativi, percorsi post-diploma e universitari, scelte di indirizzo e riflessione sulle proprie attitudini.

3.5 ATTIVITÀ E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA FINALITÀ

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compito e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

7. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
8. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in maniera di primo intervento e protezione civile.
9. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
10. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
11. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
12. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
13. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Gli studenti nel corso del triennio hanno svolto i seguenti argomenti attinenti a "Educazione alla cittadinanza" e a "Educazione civica", nell'ambito delle diverse discipline in cui si articola il piano di studi:

- Costituzione: nascita e caratteristiche, principi fondamentali e principali
- diritti e doveri dei cittadini(C. 1 e 2)
- Istituzioni dello Stato italiano(C.1 e2)
- L'unione Europea: Nascita e principali organi dell'Unione Europea(C.2)
- La Repubblica e il referendum del 2 giugno(C.1 2 3 e4)
- La cucina equosolidale (agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile):
- Consumo responsabile e ricerca della qualità in campo alimentare.
- Progetto per 80° anniversario della Liberazione
- I processi green a basso impatto ambientale e la tutela dell'ecosistema nelle pratiche di lavoro.
- Pacchetto Igiene e Agenda 2030 obiettivo 3 tutela della salute x tutti (C.8)
- La sana alimentazione e attività motoria all'aria aperta
- Prevenzione uso e abuso alcool fumo e droghe (C.1)
- Le nuove figure professionali (C.5 ,6 e7)
- La sostenibilità(C.5,6)
- La rianimazione cardio polmonare e gestione dell'emergenza sul posto di lavoro
- Le abbreviazioni C.1 C.2 ecc, si riferiscono alle 12 competenze da raggiungere secondo le nuove linee Guida Ministeriali per l'insegnamento dell' Educazione civica per l'a.s. 2025/2026

3.6 ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Nell'a.s. 2023/2024: viaggio d'istruzione a Firenze
- Nell'a.s. 2024/2025: viaggio d'istruzione a Torino

PROGETTI E VISITE AZIENDALI

- 2023/24: Cena di gala Lions e Della Rovere
- 2023/24: Cena di gala IIS Cecchi
- 2023/24: Cena associazione diabetici
- 2023/24: Visita alla comunità di San. Patrignano
- 2023/24: Erasmus in Irlanda
- 2023/24: Open day
- 2023/24: Caprile in vendemmia evento presso IIS Cecchi
- 2023/24: Cena di Gala Oscar della Ristorazione
- 2023/24: Progetto Bowling
- 2023/24: Madrelingua in classe PRO (francese)
- 2023/24: Preparazione pranzo francese "La France dans l'assiette"
- 2024/25: PCTO a Montpellier
- 2024/25: PCTO a Dublino
- 2024/25: Festival S.Marta Special Edition
- 2024/25: Madrelingua in classe PRO (francese)
- 2024/25: Preparazione pranzo francese "La France dans l'assiette"
- 2024/25: Progetto "La gioia del cibo anche con disfagia"
- 2025/26: Madrelingua in classe PRO (francese)
- 2025/26: Preparazione pranzo francese "La France dans l'assiette"
- 2025/26: Progetto Caffetteria Santa Marta-Bar Didattico
- 2025/26: partecipazione ad Ecomondo
- 2025/26: Pranzo in caserma
- 2025/26: PCTO a Cannes
- 2025/26: PCTO a Parigi
- 2025/26: Banchetto Pranzo di Natale
- 2025/26: Contest Ragazzi Speciali
- 2025/26: partecipazione al salone Sigep
- 2025/26: Parco avventura
- 2025/26 Leggere Proust in sala da te' in collaborazione con Liceo Linguistico "T.Mamiani"
- 2025/26: partecipazione al Concorso "Pomodoro show"

INCONTRI E CONFERENZE

Classe III a.s.2023/2024:

- incontro con Lazzarini

Classe IV a.s.2024/25:

- 7/11/2024 incontro sulla prevenzione antidroga con Alessandro Giardini
- 30/5/25 progetto "Le radici della legalità" incontro con l'europarlamentare Giuseppe Antoci

Classe V a.s. 2025/26

- 2/10/25 conferenza "nutrire corpo e cuore" incontro con sessuologo
- 24/11/25 incontro di sensibilizzazione contro le dipendenze
- 10/12/26 formazione con esperto esterno sul grana padano
- 19/12/25 incontro associazione Fano-cuore; rianimazione cardio-polmonare e BLSD
- 3/2/26 incontro con AVIS Pesaro
- 5/2/26 incontro SPAZIO ROSSO TEDX
- 19/03/26 incontro referendum
- 19/3/26 incontro su Grazia Deledda
- 27/4/26 incontro su "La pericolosità delle sostanze stupefacenti e le conseguenze della tossicodipendenza"
- 12/5/26 progetto ADMO LEAGUE 2026

PROVE INVALSI

Tutti gli studenti hanno svolto le prove INVALSI nel mese di Marzo 2026 tranne l'alunno Paglia Nikolas che la recupererà nella sessione suppletiva di maggio la prova di MATEMATICA

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti, i docenti hanno utilizzato le griglie definite a livello di dipartimento, comunicate agli alunni ad inizio anno assieme alla programmazione curricolare.

Nel corrente anno scolastico i criteri di valutazione relativi alle singole discipline sono quelli riportati nelle programmazioni di dipartimento

4.2: ANNOTAZIONI SULLE SIMULAZIONI D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA: il 02/03/2026 e il 15/04/26 dalle ore 08.00 alle ore 14.00

SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA: il 03/03/2026 e il 23/04/26 dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE:

il 21/05/2026

saranno coinvolti due studenti; tutti gli alunni della classe parteciperanno in qualità di uditori; la prova si concentrerà sulle discipline oggetto d'esame.

Criteri di valutazione: griglie di valutazione in allegato.

4.3: CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio

Il credito scolastico viene attribuito secondo le recenti disposizioni ministeriali contenute nell'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 55/2024, "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024", in cui si stabilisce che "in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo."

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- media dei voti (se la media è > allo 0,50 della fascia di appartenenza, viene attribuito il punteggio max della fascia stessa)
- frequenza e assiduità

- partecipazione e interesse
- impegno e partecipazione ad attività aggiuntive.

Porta all'assegnazione del credito più alto della fascia di appartenenza la presenza di almeno due di questi criteri oppure, in alternativa o aggiunta, di un credito riconosciuto valido.

CREDITI FORMATIVI

Valutazione dei crediti formativi

Danno luogo a credito formativo le esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale.

La certificazione dell'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali l'esperienza è stata realizzata e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa e una dichiarazione della sua regolarità fiscale e previdenziale, se trattasi di esperienza lavorativa. I crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidati dall'autorità diplomatica e consolare (D.P.R. 323 del 23.07.1998 art. 12 – D.M. 34 del 10.02.1999 e successive integrazioni).

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto in condotta è stata utilizzata la griglia allegata.

ALLEGATI

Programmi delle varie discipline	n. 11
Programma della disciplina trasversale Educazione Civica	n. 1
Griglie di valutazione usate nella simulazione della prima prova	
Griglia di valutazione usate nella simulazione della seconda prova	
Griglie di valutazione usate nella simulazione della prova orale	
Griglia di attribuzione del voto di condotta	
Tracce delle simulazioni delle prove scritte d'esame	n. 5

Pesaro, 15 maggio 2026

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PROGRAMMA SVOLTO - a.s. 2025/2026

Classe: V Sez: B, ENOGASTRONOMIA

Libro di testo in adozione: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura*, Dall'Unità d'Italia a oggi ed. Signorelli Scuola

L'elenco dei contenuti oggetto di trattazione segue la divisione del libro di testo. Oltre che sul libro di testo gli alunni hanno condotto lo studio anche su materiali forniti dal docente (mappe sintetiche e concettuali, sintesi e presentazioni realizzate dal docente) e sugli appunti personali elaborati durante le lezioni.

” Tra Ottocento e Novecento”

- **L'età del Positivismo:** Progresso e fiducia nella scienza

- **Naturalismo e Verismo:** La stagione del Realismo, Flaubert: un modello del Naturalismo, La nascita del Naturalismo, Un movimento progressista, La tecnica dell'Impersonalità

- **Giovanni Verga:**

1. La Vita e le opere: La formazione, Gli anni fiorentini, Il periodo milanese, La “conversione” al Verismo, Gli Anni Ottanta, Ritorno a Catania, Approfondimento Il Ciclo dei Vinti

2. Il Pensiero e la poetica: Una visione materialistica, La “marea” del progresso e la sconfitta dei più deboli, Un pessimismo senza via d' uscita, Realismo e impersonalità, L' eclissi dell'autore, La regressione, Nuove tecniche narrative: il discorso indiretto libero

3. Le novelle: Vita dei campi

4. I Malavoglia: Una genesi complessa, La Vicenda, Trama “Storia di una famiglia”, Gli Spazi e i tempi, Una conclusione problematica, Le novità formali

Lettura, analisi e commento dei testi:

da *Vita dei campi*, *Rosso Malpelo*

da *Vita dei campi*, *La lupa*

da *I Malavoglia*: *La famiglia Malavoglia*

- **Il Decadentismo:**

1. La poesia francese del secondo Ottocento: Simbolismo e Decadentismo, La poesia simbolista e il modello di Baudelaire

1. Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna: Una vita da bohémien, I fiori del Male

Lettura, analisi e commento dei testi:

“L' Albatro”

4. Il romanzo decadente: Dalla narrativa realista al nuovo romanzo, L' Estetismo, Il dandy Oscar

● **Giovanni Pascoli:**

1. La vita e le opere: Un'infanzia traumatica, Gli studi universitari a Bologna, Myricae, Il trasferimento a Castelvechio, La carriera accademica e i Poemetti, I Canti di Castelvechio, Pascoli "poeta-vate"

2. Il pensiero e la poetica: Una ricerca incessante, Il Fanciullino: una poetica decadente, Il Simbolismo, L'Ambiguità della natura, Una dimensione regressiva, le novità formali

3. Myricae: Una raccolta composita, Il Titolo, La morte e la natura, Fra tradizione e sperimentalismo

Lettura analisi e commento dei testi:

"Novembre"

"X Agosto"

"Il Lampo"

● **Gabriele D'Annunzio:**

1. La vita e le opere: La vita come "opera d'arte", Il periodo romano: gli esordi e la fase dell'Estetismo, Il ritorno in Abruzzo e i romanzi del "superuomo", Il periodo fiorentino e l'approdo al teatro, L'impegno politico, L'esilio in Francia, Il "poeta-soldato" e l'impresa di Fiume, Il ritiro al Vittoriale

2. Il pensiero e la poetica: Una produzione eterogenea, L'Estetismo, Il Superomismo, Il Panismo e la magia della parola

3. La prosa: Il piacere manifesto dell'Estetismo, La trama "Il piacere: un triangolo amoroso"

Lettura analisi e commento del testo:

"La pioggia nel pineto"

● **Il Futurismo:**

1. La poesia del nuovo secolo in Italia: Una diffusione esigenza di rinnovamento, Tre correnti principali (il Futurismo)

2. L'avanguardia futurista: Un movimento contro la tradizione (solo il Manifesto del Futurismo), L'esaltazione della modernità, Un nuovo linguaggio, La poetica di Marinetti: "parole in libertà"

Lettura e commento del testo:

"Manifesto del futurismo"

● **Il nuovo romanzo europeo:**

1. Il romanzo del primo Novecento: La trasformazione del genere, La centralità del soggetto, L'opera aperta, Le tecniche narrative

● **Luigi Pirandello:**

1. La vita e le opere: La formazione, Le prime prove narrative, La crisi del 1903 e “Il fu Mattia Pascal”, La poetica dell’ Umorismo e la stagione dei romanzi, La stesura delle opere teatrali, La rivoluzione teatrale di Sei personaggi, Gli anni del successo, I rapporti con il fascismo, Il premio Nobel per la Letteratura

2. Il Pensiero e la poetica: La coscienza della crisi, Il contrasto tra “vita” e “forma”, Critica sociale e morte dell’ Io, Senza via d’ Uscita, Le tecniche narrative: forme aperte e disarmonia, “Persona” e “personaggio”: il teatro

3. Novelle per un anno: La struttura della raccolta, La varietà dei temi

4. Il Fu Mattia Pascal: personaggi e trama; Una vicenda paradossale, Una struttura anomala, La crisi dell’identità

5. Uno, Nessuno e centomila, personaggi e trama

Lettura analisi e commento dei testi:

“Il treno ha fischiato” da Novelle per un anno

“La patente”, da Novelle per un anno

“Un piccolo difetto”, libro I cap. 1 da Uno, nessuno e centomila

● **Italo Svevo:**

1. La vita e le opere: Un autore mitteleuropeo, Le prime prove letterarie, Il matrimonio e l’addio alla scrittura, Il silenzio letterario, La coscienza di Zeno e “il caso Svevo”

2. Il Pensiero e la Poetica: Marginalità ed europeismo, L’ individuo e l’ inconscio, La polemica contro la società borghese, L’ Inetto e il rapporto salute-malattia, Una pluralità di modelli, Le novità strutturali

3. La coscienza di Zeno: Una struttura insolita, Storia di una nevrosi, L’ assenza di una verità oggettiva, Trama “Il diario di un nevrotico, Le novità dell’ Impianto narrativo

Lettura e commento dei testi:

“Prefazione”

“L’ ultima sigaretta”

Un’esplosione enorme

● **UDO Unità didattica di Orientamento “Sostenibilità e tracciabilità”:** lettura e commento del testo: T5 “Un’ esplosione enorme” collegamenti, con il vivere Sostenibile, Inquinamento, Cambiamento climatico

“Il Novecento”

• Giuseppe Ungaretti:

1. La vita e le opere: Dall’ Egitto a Parigi, Al fronte sul Carso, L’ adesione al fascismo

2. Il Pensiero e la poetica: Unità e evoluzione (solo la prima fase e l’opera L’ Allegria), La poesia della parola, Avanguardia e tradizione

3. L’ Allegria: Le vicende editoriali e il titolo, La struttura e i temi, Lo stile

• Lettura analisi e commento dei testi:

“Veglia”

“Soldati”

“Fratelli”

• Esercitazioni sulle tipologie della prima prova di esame A, B, C con tema in classe, simulazioni della prima prova e esercitazioni assegnate come compito per casa.

STORIA
PROGRAMMA SVOLTO - a.s. 2025/2026

Classe: V Sez: B, ENOGASTRONOMIA

Libro di testo in adozione: G. Borgognone, D. Carpanetto, *Abitare la storia*, vol. 3, ed. scolastiche Bruno Mondadori

L'elenco dei contenuti trattati durante le lezioni segue la scansione del libro di testo, è diviso per Unità di Apprendimento ma gli alunni hanno condotto lo studio anche su materiali forniti dal docente (mappe sintetiche e concettuali, sintesi e presentazioni realizzate dal docente) e sugli appunti personali elaborati durante le lezioni.

Unità di raccordo/Sintesi di argomenti dell'anno precedente: Terza Guerra di indipendenza italiana, Roma capitale del regno di Italia, i problemi post-Unitari.

Unità di apprendimento 1 “L’epoca della società di massa”

- I caratteri della società di massa e Belle époque
- Le trasformazioni economiche e sociali
- La politica nell’età delle masse
- L’affermarsi del Nazionalismo

Unità di apprendimento 3 “L’Italia nell’età giolittiana”

- L’ascesa di Giolitti
- Luci e ombre del governo di Giolitti
- La conquista della Libia e la fine dell’età Giolittiana

Unità di apprendimento 4 “La prima guerra Mondiale”

- Le cause profonde e il casus belli (il 1914)
- Da guerra di movimento a guerra di trincea
- Il 1915: l'Italia entra in guerra
- Lo svolgimento del conflitto
- La svolta del 1917
- La guerra italiana
- Il crollo dell'Austria-Ungheria e la resa della Germania
- Una pace instabile
- Il bilancio della guerra
- La conferenza di Parigi e il ruolo del presidente Wilson e la Società delle nazioni
- Il Trattato di Versailles

Unità di apprendimento 5 “La Rivoluzione russa”

- Rivoluzione di febbraio

- Rivoluzione d'Ottobre
- La guerra civile e Lenin
- Nascita dell'URSS

Unità di apprendimento 7 “La crisi del dopoguerra e l’ascesa del Fascismo in Italia

- L' Italia del dopoguerra
- I partiti e i movimenti di massa
- La fine dell'Italia liberale
- L'avvento della dittatura fascista
- Dai fasci di combattimento al delitto Matteotti

Unità di apprendimento 8 “La crisi del Ventinove e il New Deal”

- 1929: l'inizio della Grande Crisi
- La risposta del Roosevelt alla crisi: il New Deal

Unità di apprendimento 9 “L' Italia fascista”

- Lo Stato autoritario
- L'assassinio di Matteotti
- Le Leggi fascistiche e la nascita del regime
- Patti lateranensi
- La politica economica di Mussolini
- La conquista dell'Etiopia e la nascita dell'impero

Unità di apprendimento 10 “La Germania nazista”

- La repubblica di Weimar alle prese con le condizioni del Trattato di Versailles
- La crisi economica tedesca
- Hitler sale al potere
- La “nazificazione” della Germania
- Terzo Reich, “spazio vitale” e razzismo
- I campi di concentramento e la persecuzione degli ebrei
- La politica estera aggressiva di Hitler: il 1938 e il 1939

Unità di apprendimento 11 “Lo Stalinismo in Unione Sovietica”

- Da Lenin a Stalin,
- L'economia pianificata
- Il totalitarismo stalinista.

Unità di apprendimento 13 “La seconda guerra mondiale”

- La guerra lampo di Hitler
- Il 1940 l'Italia entra in guerra
- La Battaglia d'Inghilterra e l'attacco all'URSS
- Pearl Harbor e l'intervento degli USA

- La Shoah
- La svolta 1943
- La resa della Germania e poi del Giappone
- La “guerra parallela” dell'Italia
- L'8 settembre 1943

- L'Italia divisa
- Il CLN
- La Repubblica di Salò
- La Resistenza
- Il 25 aprile 1945

Unità di apprendimento “La Guerra Fredda e il mondo Bipolare”

Solo Cenni:

- Il mondo diviso in due blocchi
- Il processo di Norimberga
- La nascita delle due superpotenze

Uda di Educazione Civica: L'Italia repubblicana

- La scelta della Repubblica
- La Costituzione italiana

Programma finale

Anno scolastico 2025/26

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Classe: 5B ENOGASTRONOMIA (Cucina)

Contenuti specifici della disciplina

Libro di testo: *Flavours. English for cooking and service.* E. Assirelli, A. Vetri, Rizzoli Languages ed.

MODULE 2: SERVICE	
UNIT 9 - BEVERAGES	• Non-alcoholic beverages • Coffee • Tea • Afternoon tea vs High tea • Alcoholic beverages • Wine • Food and wine matching • How to taste wine • Analysing wine (hints) • Spirits and liqueurs: Whisky, Grappa (copy) (hints)
MODULE 3: COOKERY AND SERVICE	
UNIT 12 - FOODS AND HEALTH	• Food for a balanced diet • The Eatwell Guide • Food Groups • Nutrients • My Plate • The food pyramid • The Mediterranean diet pyramid • Alternative & special diets: Religious diets, Vegetarian diet, Vegan Diet, Macrobiotics • Special diets for food allergies and intolerances • Celiac disease • Advantages of the Mediterranean diet

	• Food and health
UNIT 13 - FOOD SAFETY & HYGIENE	• Food contamination • The HACCP system (hints)
UNIT 14 - THINK GLOBALLY, EAT LOCALLY	• Definition of “sustainability” • Sustainable diet • Sustainable food and organic food • 0 km food • The philosophy of Slow Food (+ copy) • Slow food project • GMOs • Last minute market

- Regional Italian cuisine and some recipes of international cuisine.
- The Marches (copy)

Programma
A.S. 2025-2026

Disciplina : Laboratorio Servizi Enogastronomici – **settore cucina**

Classe : **V° B**

Libro di testo2 in adozione: **SMART CHEF Tecnica e pratica di cucina. Secondo biennio e quinto anno**

Casa editrice: **Hoepli** Autore: **Giovanni Salviani**

CONTENUTI

Elenco dei contenuti oggetto di trattazione suddivisi in Unità di Apprendimento

- **UDA** Ripasso dei blocchi tematici del quarto anno funzionali allo svolgimento del quinto (la ristorazione contemporanea e la cucina regionale italiana)
- **UDA 1 Gli alimenti e la qualità alimentare, la degustazione e l'analisi sensoriale**
- **UDA 5 La cucina Internazionale** (europea, etnica, mediterranea, orientale, americana, fusion)
- **UDA 6 Pasticceria, gelateria e panificazione** (la pasticceria, la gelateria, il cioccolato, creme e impasti dolci e salati lievitati, il pane, pizza e le farine.)
- **UDA 7 Gastronomia cultura e ristorazione** (l'evoluzione delle abitudini alimentari, gli stili gastronomici).
- **UDA 8 La ristorazione contemporanea** (*ristorazione commerciale collettiva e catering- il banqueting – buffet e self service – il piatto e le decorazioni.*)
- **UDA 9 Marketing e menù** (il marketing e le tipologie del cliente, il menù, le allergie e le intolleranze)
- **UDA 10 Organizzazione e gestione del ristorante** (gestire il ristorante, sicurezza al ristorante, l'approvvigionamento delle merci e costi di gestione, il food cost, l'innovazione e le tecnologie in cucina)

ATTIVITA' DI LABORATORIO: La classe ha svolto le lezioni tecnico pratiche durante tutto l'anno scolastico il venerdì con l'obiettivo di sviluppare conoscenze, abilità e competenze tecnico pratiche.

Sono state viste ed elaborate tutte le principali cucine internazionali, collegate alle macroaree in riferimento alle UDA 5 e 6 .

Il materiale è stato fornito su piattaforma classroom o ricette riportate sul libro di testo in adozione come da programmazione congiunta di dipartimento .

Contenuti di educazione civica

- La cucina sostenibile ed equosolidale
- La qualità alimentare
- Le nuove tendenze alimentari: scelte etiche, salutistiche e salutari; sostenibilità e tracciabilità.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Scienza e cultura dell'alimentazione

Classe: V sez. B - indirizzo Enogastronomia cucina

Libro di testo: Machado Amparo, Scienza e cultura dell'alimentazione volume 5.

Altro materiale: Testi, articoli, audio, video, presi da altri libri di testo o da siti ufficiali delle varie

tematiche affrontate.

Primo quadrimestre – dal 15 settembre al 31 gennaio

UDA 1: FILIERA, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E NUOVI PRODOTTI

AGROALIMENTARI

UdO 'Sostenibilità e tracciabilità: il futuro del nostro pianeta'

La filiera agroalimentare: definizione, caratteristiche costitutive, filiera corta e lunga, tracciabilità e rintracciabilità

di filiera, spreco lungo la filiera, modelli agricoli più o meno sostenibili.

La sostenibilità e il principio delle 3 'E' che la compongono: ambiente

(Environment), economia (Economy), etica

(Ethics). Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e i suoi 17 obiettivi. Nuove esigenze di prodotto e di processo

nella filiera agroalimentare, fra cui la sostenibilità alimentare. Impatto ambientale della produzione agroalimentare:

impronta ecologica, doppia piramide alimentare-ambientale, dieta vegetariana e vegana.

I problemi legati a consumo e inquinamento delle risorse naturali suolo, acqua, aria.

La sicurezza nel settore agroalimentare: frodi alimentari sanitarie e commerciali: alterazione, adulterazione,

soffisticazione e contraffazione. Gli organismi di controllo nel settore agroalimentare.

Approfondimenti

- lavoro di ricerca sui prodotti alimentari del territorio marchigiano: analisi degli indicatori di qualità di filiera.
- Slow Food: la sua nascita, manifesto e azioni. Concetto di sovranità alimentare.
- Video sulla sostenibilità di alcune filiere alimentari del lavoro Omnivore di René Redzepi: suino, mais, tonno.

Nuovi prodotti alimentari: introduzione. Le tecnologie di conservazione degli alimenti, ripasso. Alimenti light,

arricchiti e fortificati. Alimenti funzionali; Novel food: definizione, tipologie: carne coltivata, insetti, alghe; alimenti

di nuova gamma. Alimenti FSG, Integratori e alimenti integrali.

Gli OGM: cosa sono, come si ricavano e perché sono utilizzati; quali sono le colture principalmente interessate.

Cos'è la qualità globale dei prodotti alimentari e cosa la compone: le 5 'S' e i parametri di qualità nei vari step della

filiera agroalimentare. La qualità alimentare: i marchi DOP, IGP, STG, PAT, DECO, marchi minori.

Approfondimenti

- La Cucina Italiana è Patrimonio UNESCO: riflessione e debate.
- Scheda di ricerca sui nuovi prodotti alimentari: pro e contro dei cibi ultraprocessati.
- Lettura di passaggi del libro 'Food Rules' di Michael Pollan.
- Ricerca e approfondimento di prodotti del territorio, da Pesaro a tutto il resto

delle Marche, creazione di una propria 'banca dati' ai fini dell'Esame e condivisione con tutta la classe su una mappa comune.

UDA 2: IGIENE E SICUREZZA NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE

Introduzione all'igiene degli alimenti: concetti di pericolo e rischio, formula per il calcolo del rischio.

I pericoli nel settore agroalimentare: pericoli fisici e chimici. Le contaminazioni chimiche 'dal campo alla tavola' nel settore agroalimentare; effetti di bioaccumulo e biomagnificazione. Contaminazioni chimiche: intossicazione acuta e intossicazione cronica. I MOCA, materiali a contatto con gli alimenti.

Le contaminazioni biologiche lungo la filiera agroalimentare: incidenza, natura e caratteristiche. Contaminazioni

biologiche diretta, indiretta, crociata; la DIM dose infettante minima. Principali contaminanti biologici nel settore

agroalimentare: i prioni; i virus caratteristiche e meccanismo d'azione. I batteri: caratteristiche generali della cellula

procariote, adattabilità e patogenicità; criteri di classificazione, riproduzione, spore batteriche, tossine batteriche.

Altre contaminazioni biologiche: funghi microscopici lieviti e muffe. I fattori di crescita microbica.

Igiene nella ristorazione: la legislazione comunitaria (Pacchetto Igiene e sue norme: Reg. CE 178/2002 e Reg. CE

852/2004), responsabilità degli OSA, caratteristiche dell'ambiente ristorativo e procedure di igiene di attrezzature,

ambienti, igiene personale, GMP e GHP. HACCP: introduzione storica, criteri di applicazione del sistema: 5 fasi

preliminari e 7 principi; applicazione del sistema HACCP in pratica con analisi di un diagramma di flusso.

Sanificazione: detersione e disinfezione; disinfestazione. Tracciabilità e

rintracciabilità di filiera: lotto, procedure di

ritiro e richiamo, il RASFF.

La sicurezza sul lavoro: quadro normativo D.Lgs. 81/2008, concetti di pericolo e rischio lavorativo, prevenzione e

protezione sul luogo di lavoro.

Additivi alimentari: classificazione e sicurezza alimentare. Ruolo dell'EFSA nel sistema alimentare comunitario.

Approfondimenti

- GMP e GHP: visione e analisi di due esempi concreti per piccole aziende alimentari.

- Lavoro di ricerca sulle principali malattie trasmesse dagli alimenti: BSE, salmonellosi, listeriosi, shigellosi, gastroenterite da *Campylobacter jejuni*, gastroenterite da *Escherichia coli*, botulismo, intossicazione da *Bacillus cereus*, intossicazione da *Staphylococcus aureus*, tossinfezione da *Clostridium perfringens*, malattie di origine

virale: epatite A, epatite E, Norovirus, Rotavirus, intossicazioni causate da micotossine; toxoplasmosi, teniasi,

trichinosi, anisakidosi, Echinococcosi. Esposizione orale e verifica.

- Esercitazione su HACCP: progettazione e pianificazione di un'attività alimentare.

Il diagramma di flusso e la sua

importanza: descrizione di un alimento a scelta ed elaborazione del diagramma di flusso relativo.

Secondo quadrimestre – dal 1° febbraio al 15 maggio

UDA 3: ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE

UdA 'le nuove tendenze alimentari: scelte etiche, salutistiche e salutari'

Alimentazione equilibrata: concetti di alimentazione e nutrizione, metabolismo.

Dieta intesa come stile di vita.

Valutazione dello stato nutrizionale: peso ideale, IMC, analisi del sangue, massa corporea, plicometria e

bioimpedenziometria, distribuzione della massa corporea.

Dieta equilibrata: fabbisogno energetico, ripartizione pasti, i nuovi LARN.

I modelli alimentari: evoluzione dei modelli alimentari nel mondo, con specifica attenzione alla piramide della dieta

mediterranea, fino ad arrivare alla piramide Med Diet 4.0, di cui si propone un'analisi approfondita. Il piatto del

mangiar sano. Approfondimento dei cibi da preferire in una dieta equilibrata.

Dieta equilibrata nelle varie fasce di età: età evolutiva, maternità e allattamento, età adulta e terza età.

Benefici dell'attività sportiva nell'ambito di una dieta equilibrata; alimentazione per lo sport amatoriale e agonistico.

Diete vegetariana e vegana: fondamenti ideologici, principi alimentari, valenza nutrizionale, modalità operative per una dieta equilibrata.

Approfondimenti

- Elaborazione di un menù settimanale che rispetti tutti i parametri di una dieta equilibrata sostenibile, con motivazione delle scelte effettuate.
- Elaborazione di una piramide per l'alimentazione vegana e di un esempio di pasto equilibrato vegano.

UDA 4: DIETE IN PARTICOLARI CONDIZIONI PATOLOGICHE

Malattie metaboliche: cosa sono, come si diagnosticano, genetica ed epigenetica.

Obesità: cause, diagnosi, conseguenze per la salute; malattie cardiovascolari.

Raccomandazioni dietetiche in

condizioni di obesità e malattie cardiovascolari.

Il diabete: cos'è, tipologie, caratteristiche, indicazioni dietetiche: indice glicemico e carico glicemico.

Gotta: cause, sintomi, indicazioni dietetiche.

Malattie dell'apparato digerente: reflusso, gastrite, ulcera, colon irritabile, morbo di Crohn, diverticolite, colite ulcerosa, stipsi e diarrea.

Tumori: come si genera una cellula tumorale e come si trasforma in cancro; fattori di rischio e principali tipologie

di tumori per insorgenza; dieta e prevenzione dei tumori, la regola dei cinque colori di frutta e verdura.

Alimentazione e salute: malattie del fegato. Problematiche legate al consumo eccessivo di bevande alcoliche.

Malnutrizione: caratteristiche nei paesi in via di sviluppo e nei paesi occidentali; disturbi del comportamento

alimentare: anoressia, bulimia, altri DCA.

Allergie e intolleranze: introduzione, caratteristiche, meccanismo d'azione, differenze, sintomatologia. Allergie

alimentari e 14 allergeni secondo il Reg. CE 1169/2011; gli allergeni e le precauzioni nella preparazione dei pasti.

Intolleranze: caratteristiche generali, intolleranza al lattosio e favismo, celiachia.

Approfondimenti

- I benefici di frutta e ortaggi: la regola delle cinque porzioni e dei cinque colori. La fibra alimentare e i suoi benefici. Esercizio di composizione di menù colorato.

UDA 5: ASPETTI RELIGIOSO-ANTROPOLOGICI LEGATI AL CIBO E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

Il valore culturale del cibo oltre all'aspetto nutrizionale; prescrizioni alimentari e religioni: introduzione al simbolismo del cibo nelle varie culture e religioni. Cibo e religioni: ebraismo, islamismo, cristianesimo, induismo, buddhismo.

Antropologia del cibo e consumi alimentari: tabù alimentari, gusto e disgusto, il paradosso dell'onnivoro.

UDA 6: ALIMENTAZIONE NELLA RISTORAZIONE E TIPOLOGIE DIETETICHE

Tipologie di ristorazione: Ristorazione commerciale, Ristorazione collettiva, Catering e Banqueting, Tipologie di menù, Ristorazione veloce il Fast food e lo Slow food.

Promozione del Made in Italy: marchi di qualità, valorizzazione e tutela; marketing agroalimentare, turismo enogastronomico

PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Disciplina: MATEMATICA

Classe V Sez. B

Libro di testo in adozione:

“COLORI DELLA MATEMATICA” Edizione BIANCA Vol. A
Leonardo Sasso
Ed. Petrini

CONTENUTI

Elenco dei contenuti oggetto di trattazione suddivisi in moduli e unità didattiche:

INTRODUZIONE ALL'ANALISI

U.D.1 – *le funzioni:*

definizione di funzione reale di variabile reale e sua classificazione
funzione crescente e decrescente
il dominio di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale intera e fratta, esponenziale e logaritmica
lo studio del segno e dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di una funzione algebrica razionale intera e fratta

U.D.2 – *limiti di funzione reale di variabile reale:*

concetto intuitivo di limite
il calcolo del limite
la risoluzione delle forme indeterminate: $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$; $+\infty - \infty$ (casi che non richiedano la razionalizzazione e la scomposizione con la regola di Ruffini)
determinazione degli asintoti di una funzione algebrica razionale fratta:
asintoto verticale e orizzontale

U.D. 3 – *la continuità:*

definizione di funzione continua in un punto
punti di discontinuità e loro classificazione
individuazione di discontinuità di prima, seconda e terza specie per funzioni razionali fratte e funzioni definite a tratti

U.D. 4 – *la derivata:*

il concetto di derivata di una funzione in un punto, sua definizione e suo significato geometrico
le derivate delle funzioni elementari: $y = k$, $y = kx$, $y = x^n$, $y = e^x$, $y = \ln x$
derivate d'ordine superiore

Algebra delle derivate: la derivata di combinazioni lineari di funzioni elementari, la derivata del prodotto di due funzioni, la derivata del quoziente di due funzioni

Applicazione del concetto di derivata alla determinazione della retta tangente alla curva in un punto e all'individuazione degli intervalli di crescita e decrescenza della funzione

Definizione di punti di massimo e di minimo relativo ed assoluto.

Il teorema di Fermat.

Determinazione dei punti di massimo e minimo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima.

Il teorema di De L'Hopital per la risoluzione di forme indeterminate $0/0$.

Studio completo di una funzione razionale intera e fratta e determinazione del suo grafico.

Lettura di un grafico di funzione.

PROGRAMMA SVOLTO – LINGUA TEDESCA

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Disciplina: Lingua tedesca

Classe 5 Sez. B-EN

Libri di testo in adozione:

Mahlzeit! Neu – Pierucci T. – Fazzi A. Loescher Ed. (Classe 5E)

Kochkunst Neu – Pierucci T. – Fazzi A. Loescher Ed. (Classe 5B)

Grammatik HEUTE – De Jong A. – Bertocchi M. – Cerutti C. Mondadori Education I

I libri di testo in adozione sono stati coadiuvati da altro materiale della Loescher, video e materiale online da siti istituzionali (europa.eu/fao.org)

Ripasso delle principali funzioni comunicative

- parlare di sé stessi, della propria famiglia, del proprio ambiente, delle vacanze, dei propri hobby e dei progetti per il futuro

Strutture grammaticali

- ripasso W-Wörter, Hilfsverben e Modalverben
- struttura ed uso del tempo Perfekt nei verbi deboli, forti e misti
- tempo verbale Präteritum nei verbi deboli e nei verbi forti
- frasi finali con um ... zu e damit
- frasi infinitive con o senza zu

ESPANSIONE - Educazione Civica

Die Europäische Union

- storia dell'Unione Europea: come e perché si è formata, sviluppi nel corso del tempo, i principali trattati
- i tratti distintivi: bandiera, motto, inno e paesi membri
- le istituzioni della UE (sedi e funzioni principali)
- Eurozona e paesi che ne fanno parte
- le finalità dell'Unione Europea e ambiti di interesse

Kapitel 6: Rund um die Arbeitswelt

- parlare e scrivere di stage professionali, esperienze lavorative e PCTO
- alternanza scuola-lavoro in Italia
- das duale System in Germania
- il colloquio di lavoro
- Erste Kontakte mit der Arbeitswelt (pagg. 154-160)
- Berufliche Kontakte (pagg. 166-169; 171-172; 174-177)
- Prüfe deine Sprach- und Fachkompetenzen (pagg. 184-189)

Landeskunde: eine Kleine Reise durch den Osten Deutschland - la situazione della Germania dopo la fine della seconda guerra mondiale - la caduta del muro di Berlino

- visione del docufilm Die Mauer – Il muro (2019, R. Salvetti)

UDO – SOSTENIBILITÀ

- sostenibilità e tracciabilità: il futuro del nostro pianeta
- la piramide alimentare
- scelte alimentari: salutari, salutistiche ed etiche
- lotta allo spreco alimentare
- obiettivo Fame Zero
- le dieci regole d'oro

UDA – LE NUOVE TENDENZE ALIMENTARI

- fast food/slow food

PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Disciplina LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (FRANCESE)

Classe 5 Sez. B

Libro di testo in adozione M. Olivieri, P. Beaupart, *Saveurs et cuisine*, Rizzoli.

Ore settimanali: 3

Lezioni: moduli frontali, cooperative learning, role-playing, circle time, lezioni segmentate e partecipate. Gamification e giochi didattici (Kahoot, speed date).

Il libro di testo è stato integrato con materiali aggiuntivi forniti dalla docente (fotocopie, documenti audio e video).

ELENCO DEI CONTENUTI OGGETTO DI TRATTAZIONE SUDDIVISI IN MODULI:

Une alimentation correcte

- Comment manger équilibré
- Les groupes alimentaires
- La pyramide alimentaire

A chacun son régime

- Le régime crétois
- Le régime macrobiotique
- Le régime végétarien
- Le régime végétalien
- Le régime crudivore
- Le régime fruitarien
- Le régime dissocié

Cooperative learning : création et présentation d'un menu végétarien

Role-playing : argumenter sur le choix de l'alimentation

Qualité des produits et sécurité

- Les aliments biologiques
- Les OGM
- Le régime alimentaire pour cœliaques
- Le Fast Food et le Slow Food
- Les labels de qualité
- Le code-barre
- L'étiquetage des produits
- Les allergies et les intolérances
- La traçabilité et la filière alimentaire

Role-playing : poser des questions sur son alimentation et répondre, savoir argumenter son opinion et participer à un débat

La restauration

- La restauration commerciale : le fast-food et la sandwicherie, la restauration à thème, la brasserie, le grill, la pizzeria, la crêperie, le bar à vin
- Les nouvelles tendances : le fast good et la restauration nomade
- Le street food
- Le Guide Michelin
- La restauration collective

Role-playing : Poser des questions sur un restaurant et répondre

Les premiers pas dans le monde du travail

- Le CV et la lettre de motivation
- Les métiers de la restauration, trouver un emploi : l'entretien d'embauche.
Role-playing : l'entretien d'embauche entre recruteur et candidat

Les Institutions européennes

Les institutions de l'U.E. : fonctions, sièges

L'U.E. : histoire, symboles, caractéristiques

La réglementation alimentaire dans l'U.E.

L'ONU et l'OTAN

MICROPILLOLE DI LETTERATURA

- Gustave Flaubert, « La soupe à l'oignon »
- Charles Baudelaire, *Les Fleurs du Mal*, « L'Albatros », « Enivrez-vous »
- Guillaume Apollinaire, *Les Calligrammes* : atelier de création de calligrammes
- Marcel Proust, « *A la recherche du temps perdu* » : l'épisode de la madeleine

PROGETTI

- "Madrelingua in classe PRO" (4 ore): attività con madrelingua francese dell'Alliance Française incentrate su conversation, analyse de recettes typiques, simulation entretien d'embauche, les discriminations lors d'un entretien.
- Pranzo "La France dans l'assiette": interazione in laboratorio durante la preparazione di ricette tipiche francesi, in particolare: Quiche lorraine, Ficelle picarde, Coq au vin, Pomme dauphine, Tarte Tatin.
- « Leggere Proust in sala da tè » : projet de lecture et analyse avec dégustation de thé et madeleines, avec la participation de la professeure d'anglais pour un bref aperçu sur le thé, en collaboration avec le Liceo linguistico "T.Mamiani" de Pesaro.

UDA: "Le nuove tendenze alimentari: scelte etiche, salutistiche e salutari"

UDO: "Sostenibilità: mind the future"

Film :

- « Le Masque de Fer » (1998) et cinéforum
- « Chocolat » (2000 - extrait)

Chanson : « En me levant » de *Coziq*

Recettes analysées

- Quiche Lorraine
- Ficelle picarde
- Coq au vin
- Pomme dauphine
- Tarte tatin

Atelier de traduction : la recette des madeleines.

DISCIPLINA: Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva

CLASSE : 5 B Enogastronomia/Cucina

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE: "Gestire le imprese ricettive UP" VOL. 3 Stefano Rascioni Fabio Ferriello, Editore La Tramontana

Elenco dei contenuti oggetto di trattazione suddivisi in moduli e unità didattiche

Modulo a : Il mercato turistico.

1. Il mercato turistico internazionale

I caratteri del turismo. I fattori influenzano il turismo internazionale

2. Gli organismi e le fonti normative internazionali

Gli organismi internazionali. Gli organi dell'Unione Europea. Le fonti normative internazionali e comunitarie.

3. Il mercato turistico nazionale

Gli strumenti di analisi del mercato turistico interno (escluso bilancia delle partite correnti)

4. Gli organismi e le fonti normative interne

Gli organismi interni e le fonti normative interne.

5. Le nuove tendenze del turismo

Le nuove tendenze del turismo mondiale e in Italia

Modulo b : Il marketing

1. Il marketing : aspetti generali

Che cos'è il marketing. L'evoluzione del marketing come filosofia aziendale. Gli orientamenti delle imprese. Differenza tra marketing strategico e marketing operativo. Il Marketing turistico.

2. Il marketing strategico

Le fasi del marketing strategico. Le fonti informative. L'analisi interna. L'analisi della concorrenza e analisi del relativo grafico. L'analisi della domanda.

La segmentazione. La scelta del target. Le strategie di posizionamento

Come si determinano gli obiettivi strategici

3. Il marketing operativo

Il marketing mix e le 4 P. Le caratteristiche e il ciclo di vita del prodotto.

Determinazione prezzo di vendita: full costing, direct costing. Quali sono i canali di distribuzione. Il franchising. I tipi di comunicazione (pubblicità, promozioni, pubbliche relazioni).

4. Web Marketing

Cos'è il web marketing e gli strumenti di web marketing.

Modulo c : Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

1. La pianificazione e la programmazione

Quando una scelta imprenditoriale si può considerare strategica. Fattori che influenzano la strategia dell'impresa. Analisi SWOT. Vision e mission dell'impresa. Pianificazione e programmazione aziendale. Il vantaggio competitivo (leadership di costo, leadership di differenziazione, leadership di focalizzazione). Le funzioni del controllo di gestione.

2. Il budget

Che cos'è il budget. Differenza tra bilancio d'esercizio e budget. Come si articola il budget. Il budget degli investimenti. Il budget economico di un ristorante. Cenni sul controllo budgetario e scostamenti.

3. Il business plan

Che cos'è il business plan. Il contenuto del business plan (piano degli investimenti, piano dei finanziamenti e bilancio di previsione). Il marketing plan.

Modulo d: La normativa del settore turistico-ristorativo

1. I contratti delle imprese ristorative e ricettive

I requisiti di un contratto. I contratti del settore ristorativo. Le caratteristiche del contratto di ristorazione, del contratto di catering, del contratto di banqueting. Responsabilità dei ristoratori.

Percorsi interdisciplinari e approfondimenti.

UDO - Turismo sostenibile

UDA - Le nuove tendenze alimentari

PROGRAMMA SVOLTO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.S. 2025/2026

Classe: 5 BEN

- **UDA: ACCOGLIENZA**

- Test capacità coordinativi e capacità condizionali
- Test funzionali
- Sull'agilità e coordinazione
- Sulla forza degli arti inferiori
- Sulla forza degli arti superiori e addominali

- **UDA: CORPO UMANO**

Cenni generali

- Le articolazioni
- Apparato scheletrico, colonna vertebrale e patologia delle ossa: scogliosi, cifosi, lordosi, postura corretta – I muscoli e differenza tra fibre bianche e rosse
- Gli addominali: il Plank

- **UDA: I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO**

Atletica leggera:

- Allenamento della forza
- Allenamento della resistenza
- Corse e concorsi

- **UDA: LE CAPACITA' MOTORIE e i movimenti fondamentali**

- Glossario dei movimenti ginnici
- Camminare
- Saltare

- Lanciare
- Rotolare
- Fare balzi a destra e sinistra

- **UDA: EDUCAZIONE CIVICA**

PREVENZIONE USO E ABUSO
ALCOOL, FUMO E DROGHE
IN ETA' GIOVANILE

- **UDA: LE DISCIPLINE SPORTIVE**

- Progetto e sport salute a scuola
- Il valore dello sport e concetto di fair play
- Esempi di fair play
- Tennis
- Calcio
- Pallavolo
- Ping-Pong
- Badminton

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: IRC

Classe: 5b

Testo: Il Coraggio della Felicità. Bibbiani Adelmo, Forno Davide, Solinas Luigi

RELAZIONE:

Dopo aver presentato il programma annuale sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Dilemmi morali: significato e spiegazione del termine.
- Domande esistenziali: partendo dall'etimologia, significato, domande e risposte degli alunni. Nell'ambito: Conflitto Israelo-Palestinese: partendo dalla domanda esistenziale: Esiste una guerra giusta? Differenza tra aggressione, difesa, pacifismo. Spiegazione del termine Genocidio.
- Senso della scelta: significato e discussione. Sofferenza e dolore.
- Tema di attualità sulla violenza di genere: spiegazione e discussione, per arrivare al messaggio cristiano.
- Amore, Felicità (quella vera) e come raggiungerla. Felicità nel contesto della libertà: analisi e discussione.
- Dignità della Persona.
- Affrontare il tema delle festività, significato e come viverle, da Natale a Pasqua con sottolineatura su Halloween.
- La differenza tra il dire "ti amo" e "ti voglio bene": confusione nella nostra realtà quotidiana.
- Morale cristiana: significato e messa in atto nella quotidianità. Inclusione ed esclusione.
- Shoah oggi: cosa è cambiato, visione di un film e spiegazione della tematica.
- Temi etici nella nostra quotidianità.
- Giustizia riparativa, perdono come unica soluzione.
- Dottrina sociale della Chiesa: spiegazione di che cosa si tratta e di che cosa tratta.
- Il vero senso della vita, una domanda che ci riguarda: discussione, analisi, presentazione delle varie opzioni.
- Diritto alla vita: paternità e maternità. Diritti e doveri.
- Comparazione e discussione sulla varietà delle religioni nei confronti dei temi morali.
- Prendersi cura della Terra.

Programma svolto
A.S. 2025/2026

Disciplina: Educazione Civica

Classe 5^ Sez. B – Enogastronomia/Cucina

Docenti La disciplina è stata trattata in maniera trasversale da diversi docenti del Cdc, docente referente per il cdc Prof.ssa Giovanna Del Pivo

CONTENUTI divisi per discipline nell'ambito delle quali sono stati affrontati

Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina

- La cucina sostenibile ed equosolidale
- La qualità alimentari
- Le nuove tendenze alimentari: scelte etiche, salutistiche e salutari; sostenibilità e tracciabilità.

Lingua e letteratura italiana/Storia

- La Costituzione e il referendum del 2 giugno

Scienze e cultura dell'alimentazione

UdO 'Sostenibilità e tracciabilità: il futuro del nostro pianeta'

- La sostenibilità e il principio delle 3 'E' che la compongono: ambiente (Environment), economia (Economy), etica (Ethics). Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e i suoi 17 obiettivi. Nuove esigenze di prodotto e di processo nella filiera agroalimentare, fra cui la sostenibilità alimentare.
- Impatto ambientale della produzione agroalimentare: impronta ecologica, doppia piramide alimentare-ambientale. I problemi legati a consumo e inquinamento delle risorse naturali: suolo, acqua, aria.
- Video sulla sostenibilità di alcune filiere alimentari del lavoro *Omnivore* di René Redzepi: suino, mais, tonno.
- Visione del DocuFilm Before The Flood, Punto di Non Ritorno
- Dieta vegetariana e vegana come modello alimentare sostenibile: fondamenti ideologici, principi alimentari, valenza nutrizionale, modalità operative per una dieta equilibrata.

Scienze motorie e sportive

- Prevenzione uso e abuso alcool, fumo e droghe in età giovanile

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

- Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri, in particolare art. 9 ,a scelta approfondimento tra i seguenti articoli art.3, art.4, art. 16
- Unione Europea: breve storia della nascita dell'U.E. e principali organi dell'Unione Europea
- Gli organismi e le fonti normative internazionali e interne del turismo
- Turismo sostenibile

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regìa impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024,
(<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, direttori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e

alle tue letture.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in

paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...] Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta,

c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura

physis, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *‘Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato’*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *“Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”*, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un

controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.
Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.
Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta *'la vuota finestra'*?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire. - Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda '*fuori da Pentesilea esiste un fuori?*'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80 mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130 mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'? 3. Spiega perché la

bomba atomica è *‘un’arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale’*.

4. Per quale motivo era stato legittimato l’uso di un’arma così distruttiva?

Produzione

Ministero dell’istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull’eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L’argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C’è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c’è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po’ del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall’imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l’ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *‘c’è una perdita di responsabilità della parola’*? 3. Commenta l’affermazione: *‘c’è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare’*.

4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi. 2. Esplicita il

significato della metafora 'soffitto di cristallo' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta. 3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli? 4. Spiega l'affermazione: 'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizzze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il

contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E
L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

I.P.S.S.A.R. "S. MARTA" Alberghiero di PESARO

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

PROVA TIPOLOGIA C

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE ANALITICA DELLE FASI E DELLE MODALITA' DI REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO O DI UN SERVIZIO

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI CONIVOLTI

4) Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.

DISCIPLINE COINVOLTE	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA

DOCUMENTO INTRODUTTIVO

In Italia vi sono diverse fiere enogastronomiche di risonanza internazionale come il "Vinitaly" a Verona, il "Salone internazionale del gusto" a Torino. Anche nel nostro territorio si svolgono importanti eventi enogastronomici come, ad esempio, il "SIGEP" di Rimini e la "Fiera del tartufo di Acqualagna".

In questi eventi fieristici, la cucina italiana ed i suoi prodotti tipici e di qualità, sono spesso elemento che caratterizza la valorizzazione del territorio nazionale. Le varie ricette regionali spesso sono oggetto di rivisitazione, anche innovativa da parte degli addetti del settore per offrire, oltre che prodotti italiani di qualità, anche un'esperienza gustativa che lascia il segno e che crea nel commensale quasi un'esperienza di tipo emozionale.

In una ristorazione in continua evoluzione, per rispondere ai nuovi standard qualitativi e mutate esigenze di mercato, gli addetti del settore si cimentano da tempo nella realizzazione di nuove forme di ristorazione.

1-Il candidato, a partire dalle informazioni sopra riportate e sulla base delle proprie conoscenze e competenze tecnico professionali, risponda ai quesiti e alle

consegne di seguito elencati.

COMPETENZE PROFESSIONALI PER SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

- 1 – Definisci il concetto di qualità totale degli alimenti, argomentandolo anche con esempi concreti sulla scelta delle materie prime e sul loro impiego in alimentazione.
- 2 – Nell'ambito del contesto operativo, in che modo la tracciabilità e rintracciabilità garantiscono la qualità delle proposte elaborate?
- 3 – Illustra il concetto di sostenibilità in tutte le sue implicazioni e valuta se la tua proposta risponde ai diversi aspetti della sostenibilità.

COMPETENZE PROFESSIONALI PER IL SETTORE DI CUCINA

- 1 - Definisci la proposta culinaria associata alla "Sagra dell'olio e dell'oliva di Cartoceto DOP" formulando una proposta di menu composta da 1 antipasto, 1 primo piatto, 1 secondo piatto con contorno ed 1 dessert, utilizzando almeno 2 prodotti a marchio di tutela (ad esclusione dell'olio extravergine di oliva di Cartoceto DOP) ed elenca gli allergeni in esso contenuti.
- 2 - In riferimento alla tua proposta, definisci il sistema con legame differito caldo e applicalo ad alcuni dei piatti proposti.
- 3 - Con riferimento alla tua proposta, al fine di garantire la qualità totale del prodotto, quali scelte effettueresti per renderla più eticamente sostenibile?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

I.P.S.S.A.R. "S. MARTA" Alberghiero di PESARO
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ

ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

PROVA TIPOLOGIA A

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI CONIVOLTI

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi in particolare sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità

DISCIPLINE COINVOLTE
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA

DOCUMENTO INTRODUTTIVO: L'alimentazione negli adulti

Obiettivi di salute. [...] è importante sottolineare che non esiste una dieta miracolosa capace di prevenire tutte le malattie e soprattutto non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti. È infatti impensabile proporre la stessa dieta a un ragazzo di 20 anni, a un impiegato che trascorre le sue giornate in ufficio e a un atleta professionista; inoltre, nel corso dell'età adulta, si presentano anche situazioni che richiedono un aggiustamento delle dosi e delle composizioni del menù, come ad esempio la gravidanza.

Gravidanza e allattamento. Gravidanza e allattamento sono due fasi della vita nelle quali la donna adulta ha esigenze nutrizionali davvero particolari, che devono soddisfare anche i bisogni del bambino - anche se questo non significa che si debba mangiare per due! Nei nove mesi dell'attesa è importante, per esempio, aumentare le proteine (ma non troppo), non eccedere con gli zuccheri, evitare alcol e prodotti animali crudi o poco cotti e assumere quantità sufficienti di ferro, calcio e folati. Queste regole sono importanti anche durante l'allattamento; gli alimenti vegetali devono mantenere un ruolo di primo piano a eccezione di quelli che possono dare un cattivo sapore al latte materno come, ad esempio, la cipolla, l'aglio o i cavoli.

Sport. Gli sportivi devono invece garantire all'organismo il carburante necessario per affrontare l'allenamento ma non devono appesantirsi per non penalizzare la propria performance sportiva. Via libera ai carboidrati di pasta, pane, riso (tutti preferibilmente integrali). Via libera agli zuccheri semplici, ma solo se si prevede uno sforzo di breve durata. Non sono indicati, per esempio, per una partita di calcio in cui si corre per 90 minuti. Le proteine sono fondamentali per mantenere e riformare la massa muscolare che si usura durante un'attività fisica, e anche i grassi possono essere aumentati, ma solo dietro attente valutazioni del nutrizionista. Attenzione anche ai liquidi, che

devono essere reintegrati dopo l'attività fisica e servono anche a ripristinare i sali minerali persi durante l'esercizio.

Composizione calorica e nutrienti. Quali sono i numeri della buona tavola? Quante calorie servono per raggiungere questi obiettivi? La società italiana di

nutrizione umana (SINU) si occupa di calcolare i LARN, i livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia per la popolazione italiana. Per gli adulti maschi, ad esempio, le chilocalorie giornaliere dovrebbero essere circa 2.300, mentre per le donne ne bastano meno di 2.000. Ma anche in questo caso generalizzare troppo è un errore: il numero di calorie giornaliere varia di molto a seconda dell'età, del sesso, della costituzione (peso e altezza) e dell'attività fisica svolta. Non è facile controllare se ciò che mangiamo copre i propri fabbisogni. [...]

Menù e porzioni [...] non è sempre semplice seguire i consigli degli esperti nella vita di tutti i giorni. Viene da chiedersi per esempio come si traduce in pratica la raccomandazione di consumare 5 porzioni di frutta e verdura in un giorno. E come è possibile conoscere la composizione degli alimenti che mettiamo nel piatto. Il primo passo è senza dubbio quello di leggere sempre con grande attenzione le etichette, preziosa fonte di informazioni nutrizionali che ci permettono di capire cosa realmente stiamo mangiando.

(Fonte: L'alimentazione negli adulti – Airc.it)

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto in un rinomato ristorante della Regione di appartenenza. A motivo della preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il Direttore del ristorante gli assegna il compito di curare la predisposizione e la preparazione di piatti e menu per clienti con particolari esigenze.

SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni, argomentandole adeguatamente:

- Perché nel documento si sostiene che "non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti"?
- Quali sono le indicazioni per l'alimentazione di una donna in gravidanza? Quali altri consigli potresti aggiungere a quelli presenti nel testo?
- Cosa sono i LARN e quali informazioni forniscono? Descrivi dettagliatamente i fabbisogni per i macronutrienti.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze, spieghi i principi sui quali si basa la Dieta Mediterranea. In particolare:

- descriva nel dettaglio struttura e composizione della piramide della Dieta Mediterranea Sostenibile;
- indichi i benefici in termini di salute che possono trarre le popolazioni che aderiscono a questo modello, mettendolo a confronto con il modello occidentale;
- illustri l'importanza dei prodotti vegetali nell'alimentazione quotidiana, anche con esempi di abbinamenti nutrizionalmente validi.

LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover predisporre un menu per un evento alla quale parteciperanno 100 pax e di doverlo adattare alle esigenze di alcuni clienti, come di seguito riferito:

- predisponga, in maniera motivata, un menu nutrizionalmente equilibrato (primo piatto, secondo piatto con contorno, dessert) per una comitiva di

anziani, tra i quali quattro sono affetti da celiachia;

- descriva in maniera dettagliata almeno UNA tecnica di cottura utilizzata descrivendone le caratteristiche

- Identifichi, motivandolo, un pericolo associato alla preparazione di uno dei piatti del menu, ne analizzi il rischio, proponga un CCP e proceda alla definizione del limite e delle azioni correttive.

- descriva la brigata di cucina necessaria alla realizzazione del banchetto, ruoli, compiti dei componenti e quali misure debbano essere adottate per la preparazione di piatti per soggetti celiaci;

- identifichi, all'interno del menu proposto l'elenco degli allergeni presenti

D) I servizi di ristorazione esprimono un'attenzione sempre maggiore per l'impiego di prodotti stagionali o a km zero. Il candidato illustri, anche con un esempio, i vantaggi che possono derivare dall'utilizzo di prodotti di questo tipo. Per il punto c) e d) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - Tipologia A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PARTE GENERALE A TUTTE LE TIPOLOGIE				
INDICATORI GENERALI		DESCRIPTORI E PESI		PUNTEGGIO
1.a 1.b	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	a) Ideazione e organizzazione non adeguate. Le parti del testo non sono sequenziali e coerenti, connettivi inadeguati. b) Ideazione e organizzazione degli argomenti approssimative. Le parti del testo non sono sempre coerenti, imprecisioni nell'uso dei connettivi. c) Ideazione e organizzazione nel complesso adeguate. Coerenza nello sviluppo degli argomenti e utilizzo basilare dei connettivi. d) Ideazione adeguata, idee correlate e ben organizzate. Le parti del testo sono coerenti, utilizzo appropriato dei connettivi. e) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, le parti del testo risultano consequenziali, le idee e gli argomenti sono correlati tra loro da rimandi e riferimenti plurimi. Utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
2.a 2.b	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Gravi e diffusi errori ortografici, errori di punteggiatura, scarsa proprietà lessicale. b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico generico e/o ripetitivo. c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, lessico semplice, punteggiatura non sempre adeguata. d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Discreta proprietà di linguaggio, utilizzo adeguato della punteggiatura. e) Esposizione corretta e senza errori ortografici. Sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Lessico vario ed appropriato. Utilizzo efficace della punteggiatura.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
3.b 3.a	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Giudizi critici non presenti; conoscenze e riferimenti culturali non presenti. b) Giudizi critici approssimativi; conoscenze e riferimenti culturali non presenti e/o errati. c) Adeguate formulazione di giudizi critici, eventualmente supportata da conoscenze e riferimenti culturali essenziali. d) Adeguata e motivata formulazione di giudizi critici supportata da conoscenze e riferimenti culturali significativi. e) Originale, efficace e motivata formulazione di giudizi critici; conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRIPTORI E PESI		PUNTEGGIO
A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Consegne e vincoli non rispettati b) Consegne e vincoli non sempre rispettati c) Consegne e vincoli rispettati d) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6 7-8	
B	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) Comprensione quasi del tutto errata. b) Comprensione parziale e imprecisa. c) Comprensione globale corretta ma non approfondita. d) Comprensione corretta e approfondita.	1-3 4-7 8-9 10-12	
C	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) Analisi errata. b) Analisi non completa e/o imprecisa. c) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con poche imprecisioni. d) Analisi completa e precisa.	1-2 3-4 5-6 7-8	
D	Interpretazione corretta e articolata del testo.	a) Interpretazione assente o errata. b) Interpretazione e contestualizzazione parziali e imprecise. c) Interpretazione essenziale e contestualizzazione sostanzialmente corrette. d) Interpretazione e contestualizzazione corrette; presenti considerazioni personali e riferimenti culturali.	1-3 4-7 8-9 10-12	
Punteggio Totale				/100
Punti assegnati alla prova (punteggio totale :5)				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - Tipologia B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

PARTE GENERALE A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI GENERALI		DESCRIPTORI E PESI	PUNTEGGIO
1.a 1.b	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	a) Ideazione e organizzazione non adeguate. Le parti del testo non sono sequenziali e coerenti, connettivi inadeguati. b) Ideazione e organizzazione degli argomenti approssimative. Le parti del testo non sono sempre coerenti, imprecisioni nell'uso dei connettivi. c) Ideazione e organizzazione nel complesso adeguate. Coerenza nello sviluppo degli argomenti e utilizzo basilare dei connettivi. d) Ideazione adeguata, idee correlate e ben organizzate. Le parti del testo sono coerenti, utilizzo appropriato dei connettivi. e) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, le parti del testo risultano consequenziali, le idee e gli argomenti sono correlati tra loro da rimandi e riferimenti plurimi. Utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20
2.a 2.b	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Gravi e diffusi errori ortografici, errori di punteggiatura, scarsa proprietà lessicale. b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico generico e/o ripetitivo. c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, lessico semplice, punteggiatura non sempre adeguata. d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Discreta proprietà di linguaggio, utilizzo adeguato della punteggiatura. e) Esposizione corretta e senza errori ortografici. Sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Lessico vario ed appropriato. Utilizzo efficace della punteggiatura.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20
3.b 3.a	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Giudizi critici non presenti; conoscenze e riferimenti culturali non presenti. b) Giudizi critici approssimativi; conoscenze e riferimenti culturali non presenti e/o errati. c) Adeguata formulazione di giudizi critici, eventualmente supportata da conoscenze e riferimenti culturali essenziali. d) Adeguata e motivata formulazione di giudizi critici supportata da conoscenze e riferimenti culturali significativi. e) Originale, efficace e motivata formulazione di giudizi critici; conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		DESCRIPTORI E PESI	PUNTEGGIO
A	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa e corretta	1-3 4-7 8-9 10-12
B	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi. b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati. c) Ragionamento articolato con utilizzo basilare dei connettivi. d) Argomentazione efficace con organizzazione logica del ragionamento, utilizzo di connettivi appropriati. e) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva e originale del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati.	1-5 6-8 9-11 12-13 14-16
C	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti. b) Riferimenti culturali superficiali e/o parzialmente congruenti. c) Riferimenti culturali essenzialmente corretti e congruenti.	1-3 4-7 8-9

	l'argomentazione	d) Riferimenti culturali vari ed efficaci.	10-12	
Punteggio Totale				/100
Punti assegnati alla prova (punteggio totale :5)				/20
Punti Arrotondati (da 0 a 0,4 per difetto; da 0,5 a 0,9 per eccesso)				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - Tipologia C
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

PARTE GENERALE A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI GENERALI		DESCRIPTORI E PESI		PUNTEGGIO
1.a 1.b	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	a) Ideazione e organizzazione non adeguate. Le parti del testo non sono sequenziali e coerenti, connettivi inadeguati. b) Ideazione e organizzazione degli argomenti approssimative. Le parti del testo non sono sempre coerenti, imprecisioni nell'uso dei connettivi. c) Ideazione e organizzazione nel complesso adeguate. Coerenza nello sviluppo degli argomenti e utilizzo basilare dei connettivi. d) Ideazione adeguata, idee correlate e ben organizzate. Le parti del testo sono coerenti, utilizzo appropriato dei connettivi. e) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, le parti del testo risultano consequenziali, le idee e gli argomenti sono correlati tra loro da rimandi e riferimenti plurimi. Utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
2.a 2.b	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Gravi e diffusi errori ortografici, errori di punteggiatura, scarsa proprietà lessicale. b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico generico e/o ripetitivo. c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, lessico semplice, punteggiatura non sempre adeguata. d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Discreta proprietà di linguaggio, utilizzo adeguato della punteggiatura. e) Esposizione corretta e senza errori ortografici. Sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Lessico vario ed appropriato. Utilizzo efficace della punteggiatura.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	
3.b 3.a	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Giudizi critici non presenti; conoscenze e riferimenti culturali non presenti. b) Giudizi critici approssimativi; conoscenze e riferimenti culturali non presenti e/o errati. c) Adeguata formulazione di giudizi critici, eventualmente supportata da conoscenze e riferimenti culturali essenziali. d) Adeguata e motivata formulazione di giudizi critici supportata da conoscenze e riferimenti culturali significativi. e) Originale, efficace e motivata formulazione di giudizi critici; conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi.	1-7 8-11 12-14 15-17 18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		DESCRIPTORI E PESI		PUNTEGGIO
A	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Testo non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Testo parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Testo pertinente rispetto alla traccia con titolo adeguato d) Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia con titolo appropriato, efficace ed originale.	1-3 4-7 8-9 10-12	
B	Sviluppo ordinato e lineare Dell'esposizione	a) Esposizione confusa e disorganica b) Esposizione non sempre chiara e poco lineare c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara, ben articolata e lineare e) Esposizione pienamente chiara, efficace e completamente lineare	1-4 5-7 8-9 10-12 13-14	
C	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o non pertinenti. b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti. c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti. d) Buona padronanza dell'argomento, varietà di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali e/o collegamenti interdisciplinari.	1-4 5-8 9-11 12-14	
Punteggio Totale				/100

Punti assegnati alla prova (punteggio totale :5)	/20
Punti Arrotondati (da 0 a 0,4 per difetto; da 0,5 a 0,9 per eccesso)	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Alunno: _____

Classe _____

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	DESCRIPTORI	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	L'analisi del testo introduttivo e dei dati del contesto operativo, risulta lacunosa	0,50	
	II	Comprende in modo parziale le tematiche di riferimento e i dati correlati	1-1,50	
	III	Comprende in modo essenziale le tematiche di riferimento e i dati del contesto operativo	2	
	IV	Comprende in modo completo e corretto le tematiche di riferimento e i dati del contesto operativo	2,50	
	V	Comprende in modo significativo, personale ed esaustivo le tematiche di riferimento e i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	E' in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi	1,50-3	
	III	E' in grado di utilizzare correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3,5-4	
	IV	E' in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4,50-5	
	V	E' in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5,50-6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Applica le modalità operative e non tiene conto dei quadri normativi o dei vincoli posti dalla traccia.	1-2	
	II	Applica in modo incompleto le modalità operative per conseguire standard di sicurezza, promuovere i prodotti, facendo riferimenti parziali ai quadri normativi e/o ai vincoli posti dalla traccia..	2,50-4	
	III	Applica in modo essenziale le modalità operative per conseguire standard di sicurezza, promuovere i prodotti e la soddisfazione del cliente, facendo riferimento ai	4,50-5	

		quadri normativi e/o ai vincoli posti dalla traccia		
	IV	Applica in modo corretto le modalità operative per conseguire standard di sicurezza, promuovere prodotti di qualità e consolidare la soddisfazione del cliente, anche facendo riferimento ai quadri normativi vigenti e ai vincoli posti dalla traccia.	5,50-7	
	V	Applica in modo consapevole e creativo le modalità operative efficaci per conseguire standard di sicurezza, promuovere prodotti di qualità e consolidare la soddisfazione del cliente, anche facendo riferimento ai quadri normativi vigenti e ai vincoli posti dalla traccia.	7,50-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1-1,50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2,50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
PUNTI TOTALI			20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di	0.50 -	

maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio		autonomia e responsabilità incompleto.	1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli studenti è **attribuita collegialmente dal consiglio di classe**, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Gli indicatori e la valutazione si riferiscono alla condotta tenuta dall'alunno nel corso dell'intero anno scolastico. Se l'alunno ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento successivamente alla sanzione ricevuta, il C.d.C. può attribuire un voto di condotta superiore

VOTO	DESCRITTORI
10 Il voto si attribuisce in presenza di <u>almeno tre descrittori</u>	L'alunno si dimostra: - assiduo nella frequenza, sempre puntuale nell'ingresso e nella giustificazione delle assenze/ritardi; - puntuale nel rispetto delle consegne; - eccellente per correttezza, responsabilità e collaborazione con tutta la comunità scolastica - capace di coinvolgere positivamente i compagni e inclusivo nei confronti di tutti - responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico, delle dotazioni tecnologiche scolastiche e di quelle in suo possesso. N.B. PER IL TRIENNIO: ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito soltanto se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (ex L.150/2024)
9 Il voto si attribuisce in presenza di <u>almeno tre descrittori</u>	L'alunno si dimostra: - regolare nella frequenza, puntuale nell'ingresso e nella giustificazione delle assenze/ritardi; - puntuale nel rispetto delle consegne; - responsabile e collaborativo con tutta la comunità scolastica; - corretto e inclusivo nei confronti di tutti - responsabile nell'utilizzo delle strutture, del materiale scolastico, delle dotazioni tecnologiche scolastiche e di quelle in suo possesso. N.B. PER IL TRIENNIO: ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito soltanto se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (ex L.150/2024)

--	--

8 Il voto si attribuisce in presenza di <u>almeno tre descrittori</u>	L'alunno si dimostra: - abbastanza regolare nella frequenza, non sempre puntuale nell'ingresso e nella giustificazione delle assenze/ritardi; - per lo più puntuale nel rispetto delle consegne; - abbastanza responsabile e collaborativo con tutta la comunità scolastica; - abbastanza corretto e inclusivo nei confronti di tutti - responsabile nell'utilizzo delle strutture, del materiale scolastico, delle dotazioni tecnologiche scolastiche e di quelle in suo possesso.
--	--

7 Il voto si attribuisce in presenza di <u>almeno due dei descrittori</u>	L'alunno: - si dimostra non sempre regolare nella frequenza, con numerosi ritardi alle lezioni e nella giustificazione delle assenze/ritardi - si dimostra non puntuale nel rispetto delle consegne; - talvolta turba il regolare svolgimento delle lezioni; - ha riportato ammonizioni scritte o provvedimenti sanzionatori per il comportamento non consono alle regole nelle attività curriculari ed extracurriculari (Categoria 1 del Regolamento di disciplina); - utilizza in modo non sempre responsabile le strutture, le suppellettili e/o le dotazioni tecnologiche scolastiche e quelle in suo possesso.
--	--

6 Il voto si attribuisce in presenza di <u>almeno due dei descrittori</u>	L'alunno: - è irregolare e discontinuo nella frequenza accumulando numerose assenze e ritardi e non puntuale nella loro giustificazione - si dimostra non puntuale nel rispetto delle consegne; - turba il regolare svolgimento delle lezioni; - ha riportato reiterate ammonizioni scritte e/o provvedimenti sanzionatori per comportamento scorretto e non rispettoso delle regole nelle attività curriculari ed extracurriculari, (Categoria 2 e 3 non reiterata del Regolamento di disciplina) - ha un comportamento non collaborativo all'interno della classe - è scorretto nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico, con lievi danni ad aule e suppellettili, e/o delle dotazioni tecnologiche della scuola e di quelle in suo possesso. N.B. NOVITÀ (ex L.150/2024) L'attribuzione del voto di comportamento pari a sei decimi comporta per lo studente l' obbligo di svolgere un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, stabilito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale e comunicato dalla segreteria didattica mediante l'area
--	--

	riservata del registro elettronico entro il giorno successivo allo scrutinio. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la <u>non ammissione</u> della studentessa o dello studente all'anno scolastico successivo. PER ESAME DI MATURITÀ (ex L.150/2024) Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi allo scrutinio finale del quinto anno, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.
5 Il voto si attribuisce in presenza <u>almeno due dei descrittori</u>	L'alunno: - dimostra completo disinteresse per le attività didattiche; - ha una frequenza del tutto discontinua, con frequenti ritardi e mancata presentazione delle giustifiche; - svolge un ruolo negativo nel gruppo classe; - è scorretto nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico, con gravi danni ad aule, suppellettili e dotazioni tecnologiche della scuola e di quelle in suo possesso; - ha riportato reiterate ammonizioni scritte e provvedimenti sanzionatori per comportamenti gravemente scorretti (Categoria 3 del Regolamento di disciplina). Il voto si attribuisce in presenza anche solo di questo descrittore. N.B. NOVITÀ (ex L.150/2024) L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica (scrutinio primo quadrimestre) comporta il coinvolgimento della studentessa o dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva. PER ESAME DI MATURITÀ (ex L.150/2024) Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale del quinto anno, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.